



# LIBRARIES

UNIVERSITY OF WISCONSIN-MADISON

## Tesoro di secreti naturali. [between 1620 and 1629?]

Francolino, Tomaso

Roma: Giulian Cassiani, [between 1620 and 1629?]

<https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/JE6P2X4RSBT5R8P>

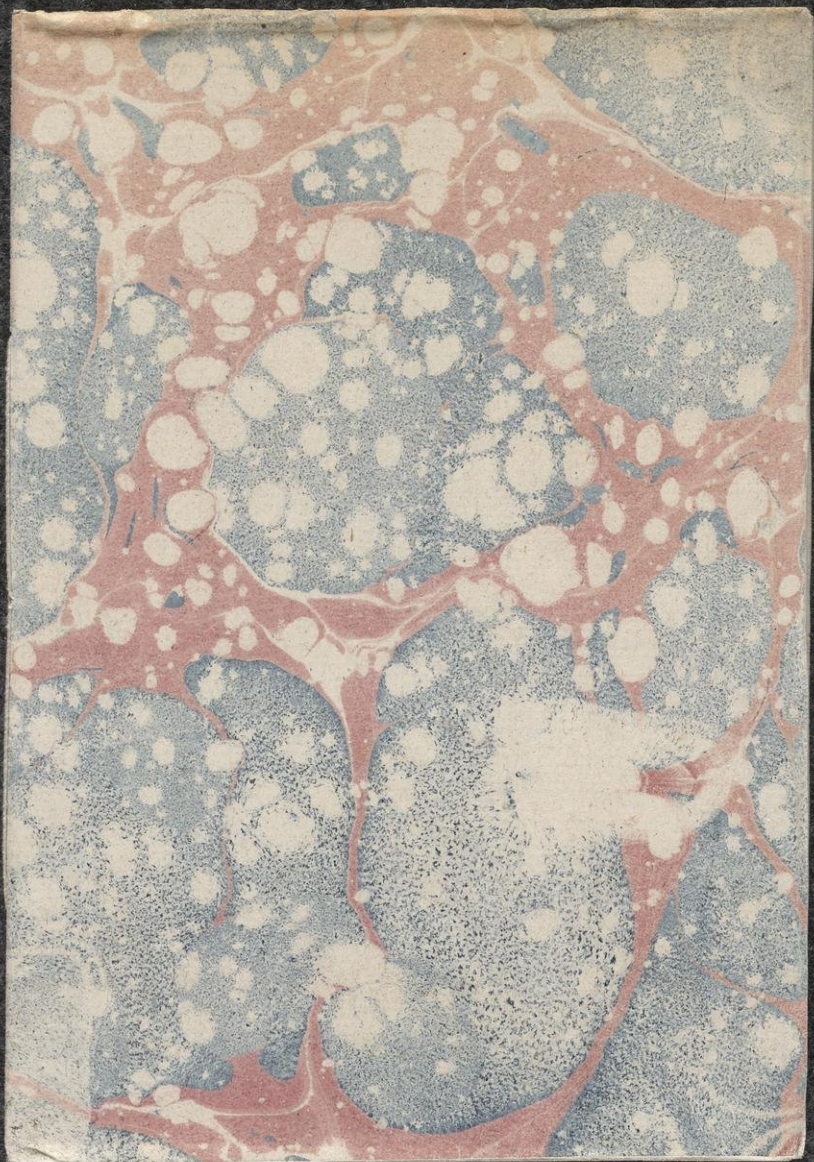
<https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>

For information on re-use see:

<http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright>

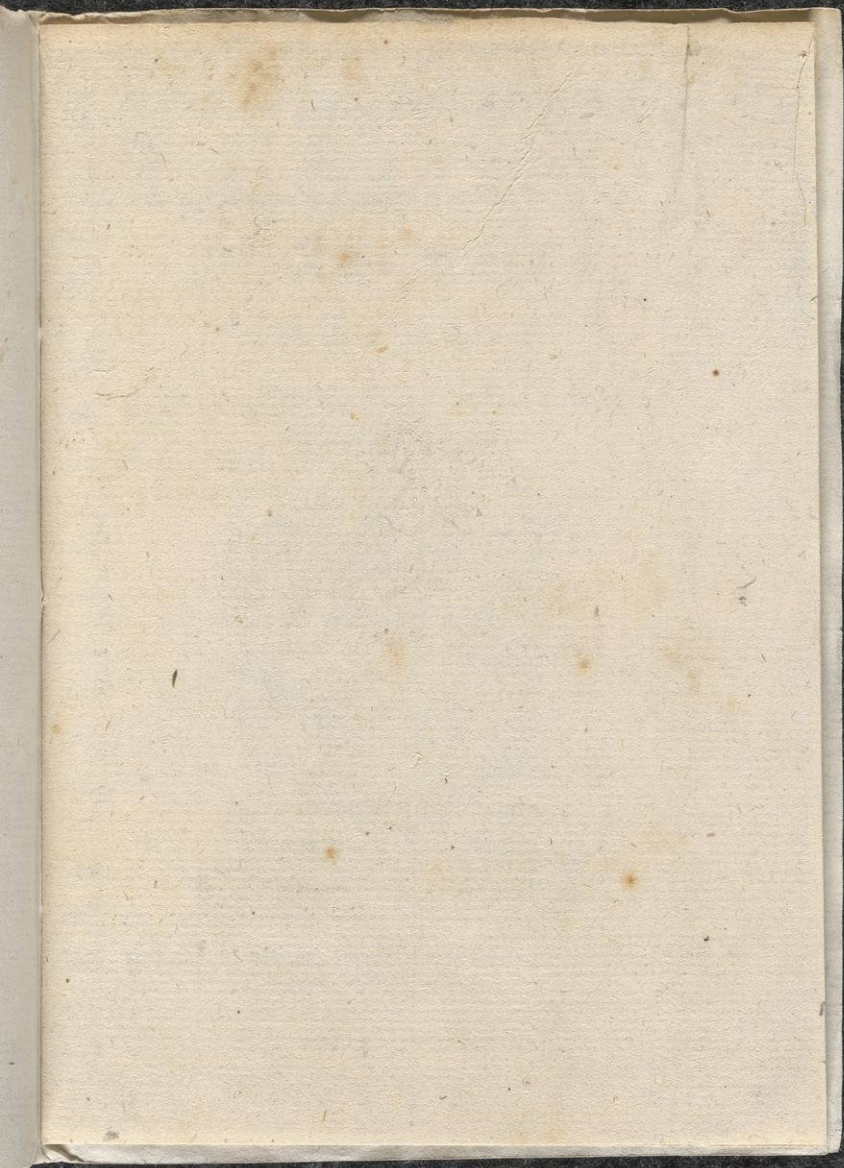
The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

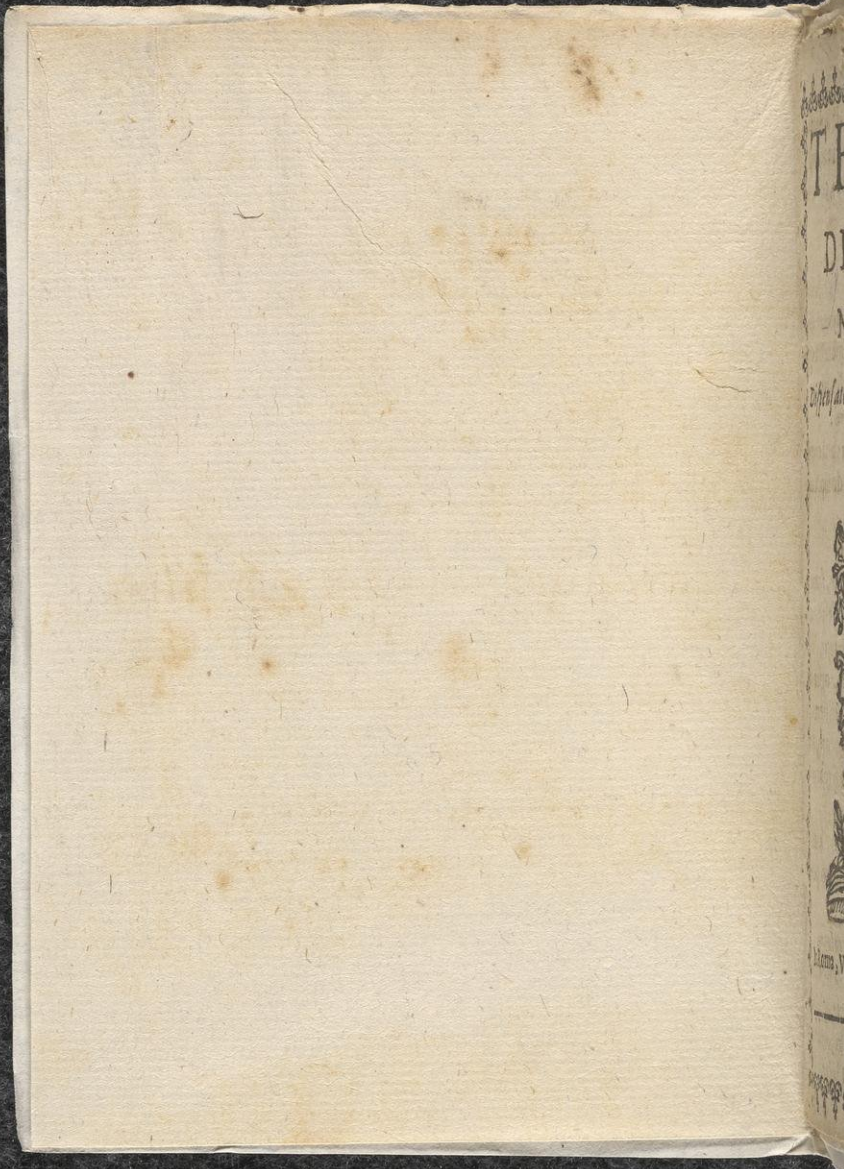
When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.



245  
—  
22  
—  
A







.....  
T E  
D I  
N  
Catholico  
.....  
Litem, Ve  
.....



TESORO  
DI SECRETI  
NATVRALI.

*Dispensato da me Tomaso da Francolino  
dettol'Ortolano.*



In Roma, Venetia, Siena, Bologna, & in Modona,  
per Giulian Cassiani.

---

*Con licenza de' Superiori.*

*Per la doglia di testa .*

**P**iglia saluia, menta , e latuca ; pestala in sieme, e poi con acqua rosa, e chiaro d'ouo fanne impia-  
stro, ponendola sopra doue è la doglia, che vedrai  
l'effetto .

*A gli occhi lacrimosi .*

**2** Piglia foglia di piantagine con la radice, & lauala  
bene, poi fanne suco, e di quel suco lauarai gli oc-  
chi la sera quando vai a dormire, e la mattina quan-  
do ti leui, che tu guarirai con l'aiuto di Dio .

*Per Tinconi, Fignoli, e Bugnoni .*

**3** Piglia suco di pimpinella, suco di cana domesti-  
ca, mescola con mele, e farina, mettendo sopra il det-  
to male, che questo è ottimo rimedio .

*Alla enfiatura de' Testicoli .*

**4** Piglia della ruta fresca, pestala bene, fanne im-  
piastro mettendo sopra, che ne vedrai l'esperienza .

*Alle incordatura, delle Tette, & rotte .*

**5** Piglia bietola, e cauoli, fanne suco, oglio d'oli-  
ua, e cera noua, facendo bollire tutto in sieme in vn  
pignattino a foco lento, che si farà vnguento; & ongi  
dou'è l'infuagione, e doue sono crepate si matura .

*Per li Stomacali, ouero maroelle .*

**6** Piglia della midolla d'osso di vitella, butiro, e  
dialtea, mescolando ogni cosa insieme con poluere  
d'incenso, & ongi il male, che guarirai .

*Alla enfiatura delle gambe, & altro luogo .*

**7** Piglia foglie di rose secche, scorze di mele grana-  
te, e mortella, rosmarino, e saluia, e fa bollire ogni  
cosa in vino bianco buono, e con quello lauati ben le  
gambe, che questo in breue ti renderà la sanità .

*Per*



*Per il flusso del naso .*

8 Piglia ortica , e fanne suco , poi farai vna tasta di bombace , bagnando in detto suco , inuoltandola in caligine di camino , poi mettilo dentro le narici del naso , immediate stagnerà il sangue .

*Per li rumori dentro l'orecchie .*

9 Piglia suco di saluia , latte di donna , e grasso d'anguilla , e fallo scaldare facendo vna tasta di bombace muschiato , e bagnata in detto suco con oglio di mandole amare , e mettila nell'orechia , che sanerà .

*Marauiglioso rimedio per la renella .*

10 Piglia quella tela , che fanno sopra la scorza le lumache , fanne poluere sottilissima , danne a bere al paziente quanto starebbe sopra vn scudo d'oro in vino bianco la sera , e la mattina , & guardati da cibi contrarij , che in breue sanerai .

*Secreto approbatissimo , e naturale per la rottura .*

*pur che non sia intestinale .*

11 Piglia vn'onza d'oglio di ginepro , & altrettanto di pece nauale , mescolate tutto insieme , & volendo medicare piglia tanta sponga quanto è grande la rottura , bagnala in detto medicamento , & poni sopra la tua ligatura , & ogni due giorni farai l'istesso , che in breue hauerai la sanità .

*Secreto vero , & approuato per sanar la Scarantia .*

12 Piglia suco d'elera clarificato , & danne a bere due dita in vn bicchiero al paziente , che sana .

*Per stagnar il flusso del corpo .*

13 Piglia scorze di pigna , falle seccare nel forno , e fanne poluere , poi piglia vino di pomi granati mezzo bicchiero , e mettilo dentro trè drame di detta



poluere, e danne al patiente per otto mattine.

*Secreto per l'Eresipilla.*

14 Piglia vna brancata di lattuca, e la maccherai vn poco; poi la mescolerai con acqua rosa, e chiara d'ouo mettendola sopra il male sanerai.

*Per il male di punta Secreto stupendo.*

15 Piglia il torso, ò radice di cauolo capuccio, facciasi seccare, e poluere, dādolo à bere in brodo al patiente, facendogli prima cauar sangue.

*Secreto per romper la pietra nella vesica.*

16 Piglia oncie due di succo di radice di rauani, e due di succo di limone, & vn'onza d'acqua di vita compartendola per quattro sere, e quattro mattine.

Vale ancora per romper la pietra la radice di petrosello, gramigna, e scorze di nocchie, fattone decoctione beuuta per sei mattine, e sei sere.

*Marauiglioso rimedio per la milza.*

17 Pigliasi vn mazzo di pimpinella, e facciasi bollire in acqua commune tanto, che cali per metà, & diasi à bere a digiuno vn bicchiero di detta acqua, stādo vn' hora in letto, e guardandoti da cibi cōtrarij.

*Rimedio per la strettura di petto.*

18 Gomma d'incenso odorifero, posta sopra il fuoco con le foglie di rosmarino, e farle abbruggiare, ricenerete con la bocca quel fumo.

Giouarà ancora pigliare vn cocchiario d'oglio di mandole dolce con zucchero la sera, quando vai à letto, che vedrai effetto mirabile.

*Per far venire le purgationi alle Donne, pur che non passino cinquant'anni.*

19 Piglia vn buon mazzo di saluia, e la falla bollire  
in

in vna caldara d'acqua commune con due mattasse,  
ò filze di filo crudo, & sia caldo quanto la donna pos-  
sa soffrire sotto, che quel fumo gli farà venire le pur-  
gationi.

*Per le catarate de gli occhi.*

20 Piglia vn fiele di pesce chiamato Luzzo di fiume,  
& legalo, che non spandi, ponendolo sopra gli occhi,  
& lasciandolo per ventiquattr'hore, stando in luogo  
chiuso, che ha propria di leuare quei danni.

*Per il mal caduco.*

21 L'ongia dell'asino abbruciata, e fatta poluere,  
presa in acqua di peonia due dramme la mattina, e  
due la sera, in quindici giorni sana.

Farà l'istesso vna cintura di pelle di testa d'asino,  
portata sopra la carne nuda.

*Per qual si voglia doglia frigida.*

22 Fà bollire dell'oglio commune à tuo giudicio,  
con vn manipolo di radici d'eboli, & altrettanto d'o-  
liua artetica sino, che cali il quarto; poi metti quel-  
l'herba decotta sopra il male in breue sanarà.

*Secreto per i vermi.*

23 Piglia angelica, e radice di moro rosso, facendo  
bollir in acqua di gramegna; & beua sene mezzo bic-  
chiero della detta acqua per trè mattine, che ammaz-  
zerà i vermi, & è secreto perfettissimo.

*Verò rimedio per la carnosità.*

24 Piglia mezzo bicchiero d'acqua di scorze di fa-  
ue distillate, e la sera beui della detta acqua vn poco  
tepida, seguitando ne vedrai buona esperienza.

*Per la Tigna.*

25 Piglia grasso di becco, cera nuoua, trementina,  
oglio



oglio cōmune , suco di sambucco della seconda scor-  
za onze vna, suco di quattro naranzi, mescola ogni  
cosa insieme, e fà impiastro per otto sere cōtinue, po-  
nendolo sopra il male, lauandosi prima la testa con  
orina.

*Per le scrofole .*

26 Piglia saluia, e paglia di bicchieri, abbrucciala,  
e fanne cenere, & poluere d'incenso, e poluere d'irios,  
& in tutte siano parte vguale mettendo le sopradette  
polueri in vino, e bagnisi delle pezze bianche, e met-  
tile sopra .

*Per la scolatione di rene .*

27 Piglia seme di meloni mondi, e zuccaro fino,  
onze due per forte, e pestale nel mortaro, & stempe-  
ra con acqua rosa, beuendone mezo bicchiere sera, e  
mattina per quattro giorni, che guarirai .

*Per la Rogna .*

28 Piglia vna brancata di celidonia, e pestala con  
sale, e poi stemperarla con aceto forte, e poi incorpo-  
ra con songia di porco, & oglio laurino, e ne farai vn-  
guento, & ongi cō esso per trè sere, vna sì, e l'altra nò .

*Per la verga enfiata .*

29 Piglia vna cipolla bianca, falla cocer sotto le  
bragic, e pestala, mettendoci vn poco d'oglio rosato,  
& oglio di mandole dolce, ongi, che fanerai .

*Per le setole, e crepature .*

30 Il grasso che cola dell'anguilla arrostita sana le  
setole, e le crepature delle mani, e li calcagni .

*Per i dolori deppoi parto .*

31 Il rosso d'ouo ben cotto, e tattone impiastro con  
songia, e suco, ò poluere d'artemisia posto su'l corpo

leua

leua i dolori, che restano alle donne doppo il parto.

*Per rinfrescare l'infiammation di fegato.*

32 Piglia libre due d'indiuia, e di piantagine per forte con la radice, & fa bollire in acqua, che cali il terzo, scolala, beuendone la mattina à digiuno vna tazza.

*Per il mal di Fegato.*

33 Piglia ortica, e piantagine, sempreuiuo, e lattuca, & pesta bene ogni cosa insieme, e cauando succo, e mettiui dentro succo di limoni, e bagna ou'è il male.

*Per il fiato, ò dolori colici.*

34 Piglia galanga, angelica odorata, e noce moscata parte eguale, e pestala insieme, e fanne poluere, beuendone con brodo, ò col vino quando ti piglia il dolore, rompe la ventosità, e sana.

*Per la febre quartana.*

35 Piglia vna lumaca senza la castella, & aprili il capo per mezzo, che trouerai vna pietra bianca grande quant'vn fagiolo, forate detta pietra, & in vn filo di seta rossa lega la al braccio dell'infermo.

*Acqua per amalati.*

36 Piglia vna libra d'orzo, laualo otto ò diece volte, e mettelo in vna caraffa di vetro empiendola d'acqua facendola bollire à fuoco lento fino che cali due dita, e raffreddata colala, agiongēdoui vn poco di zucchero fino, e dandola à bere all'amalato lo consolarai.

*Per il stomaco raffreddato.*

37 Mangia quattro foglie di menta domestica à digiuno, che ritenerà il cibo.

*Per rallegrare il cuore.*

38 Mangia quattro, ò sei foglie di rosmarino la sera quando tu vai à letto, che vedrai esperienza.

*Per*



*Perguarire i calli.*

39 Piglia grano di formento masticato, sugo di cipola, grasso di gallina, e sterco di colombo, e mescola ogni cosa insieme, & mettendo il piede à molle in liscia, & dipoi metti sopra il callo.

*Virtù dell'Ortica.*

40 La foglia dell'ortica verde posta nell'orina di vno amalato, se in ventiquattro hore si secca è segno di morte, se non si secca, di vita.

ALTRI NOVI SECRETI.

41 Il rosso dell'ouo cotto posto nell' orina di vn' auuelenato subito si disfa, e se non è auuelenato non si muoue.

42 Il sugo dell'elera clarificato, è buono per piaghe del naso, e nell'orecchie, bagnando, che sia caldo.

43 Lauandosi la bocca con la decottione della radica cinque foglie, leua ogn' vlcera della bocca, gengiue, palato, lingua, ouero oue fossero.

44 La poluere delle giande beuuta in aceto forte, vna drama per volta ritiene l'orina.

45 Trè cime di ruta, vna noce vn ficco secco, vn spicco di aglio mangiato à digiuno in tempo di peste; gioua all'huomo, che non l'offende.

In tutti i casi sarà bene consigliarsi co' Signori Medici, e Fisici per applicare il rimedio in tempo, e modo debito, & se vi fosse febre.

IL FINE.

godi ci-  
e mecola  
olle in li-

mentadi r-  
ca e legna

L.

ina d'ro  
cuato ouq

er piage  
solido.

della ra-  
occa gen-

ro hinc,

ro, vi in-  
di pulve

ri Mac-  
no, f

72



